



COMUNICATI STAMPA 2009

Ufficio Stampa
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Anna Zemella
M +39 335 5426548 T +39 0415208493
annazemella@annazeta.it

- **10 febbraio 2009**
IL PALEOLITICO DEI COLLI BERICI
- **PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA 2009**
Indetto il bando
- **17 febbraio 2009**
NUOVE FORME DI VITA?
- **27 febbraio 2009**
PAVIMENTI LAPIDEI DEL RINASCIMENTO A VENEZIA
- **17 marzo 2009**
IN QUESTO PROGRESSO SCORSOIO
- **ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI 1999 – 2009.**
IDEE, PROGETTI, RESTAURI
Venezia, sabato 18 aprile 2009 - Inaugurazione
- **2 – 4 maggio 2009**
DARWIN 200 – BASIC ISSUES IN EVOLUTION
- **7 maggio 2009**
PRIME POPOLAZIONI UMANE DELL'EUROPA
- **14 maggio 2009**
FINANZIARE IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI ATTORI,
QUESTIONI E PROBLEMI
- **24 maggio 2009**
ADUNANZA SOLENNE
- **6 giugno - 20 ottobre 2009**
53° BIENNALE DI VENEZIA
GLASSTRESS
- **27 settembre 2009**
PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
Edizione 2009



- **15 - 16 ottobre 2009**
NEL V CENTENARIO DELLA BATTAGLIA DI AGNADELLO
- **18-23 ottobre 2009**
THE INSPIRATION OF ASTRONOMICAL PHENOMENA
- **ottobre 2009**
Gli studenti veneziani e RAI Educational nella sede storica dell'Istituto Veneto
- **11 novembre 2009**
H1N1 2009: UNA NUOVA PANDEMIA
- **25 novembre 2009**
**DA SATANA A STALIN: LA FIGURA DEL GIGANTE,
DALL'ILLUMINISMO AI NOSTRI GIORNI**
- **3 dicembre 2009 - 7 marzo 2010**
**ZORAN MUSIC
EXTREME FIGURE**
- **9 dicembre 2009**
NATURA E GEODINAMICA DEL MEDITERRANEO



IL PALEOLITICO DEI COLLI BERICI

Convegno in ricordo del prof. Piero Leonardi (1908-1998)

Martedì 10 febbraio 2009

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Campo S. Stefano, Venezia

A sessant'anni dall'inizio delle ricerche sui Berici, viene ricordata l'opera del Prof. Leonardi e vengono illustrati i risultati raggiunti dal gruppo ferrarese che ne continua l'attività nei Berici. Due nuovi campi di ricerca, relativi alla provenienza dei materiali litici impiegati nella fabbricazione di strumenti ed armature e alla tafonomia dei resti animali, contribuiscono ad ampliare sensibilmente le nostre conoscenze. Assieme ai dati già acquisiti, i risultati raggiunti consentono di tracciare un quadro d'insieme sul modo di vita, sull'economia, sui territori di caccia e sulle sedi dei Neandertaliani e dei primi Uomini moderni che frequentarono il territorio.

Alberto Broglio

RICORDO DI PIERO LEONARDI

Piero Leonardi (Valdobbiadene 1908 – Venezia 1998), professore di Geologia all'Università di Ferrara, dedicò parte della sua attività scientifica alla preistoria. Nel 1948 assieme all'amico co.dott. Alvise da Schio iniziò una serie di ricerche nei depositi di grotte dei Colli Berici, che portarono nel 1951 alla scoperta delle prime tracce di frequentazioni paleolitiche nella Grotta del Broion, e che negli anni successivi furono estese ad altri siti (Grotte di San Bernardino, di Trene e di Paina). Queste ricerche si segnalano sotto vari aspetti: per essere state costantemente seguite sul terreno e puntualmente documentate dal Prof. Leonardi; per essere poi proseguite in laboratorio da un gruppo di ricercatori di varia competenza (sedimentologi e pedologi, paleontologi, paleoantropologi, paleontologi) che ne assicurarono lo studio interdisciplinare; infine per una serie di pubblicazioni dedicate ad ogni singolo intervento. Molte relazioni furono ospitate negli Atti dell'Istituto Veneto; alcuni lavori di sintesi comparvero in riviste a diffusione internazionale.

PROGRAMMA

Martedì 10 febbraio

Ore 15.00

Apertura del Convegno

LEOPOLDO MAZZAROLLI, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Coordina

BRUNO ZANETTIN, Presidente emerito dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Introduzione

ALBERTO BROGLIO

A sessant'anni dall'inizio delle ricerche del Prof. Piero Leonardi e del co. Dott. Alvise da Schio

GIORGIO BARTOLOMEI

I depositi paleolitici delle grotte dei Colli Berici: cronologia e paleoecologia

STEFANO BERTOLA

Le risorse litiche dei Lessini, dei Berici e degli Euganei

FABIO GURIOLI e MATTEO ROMANDINI

Le risorse animali dei Colli Berici

Modo di vita, territori di caccia, economia e sedi

MARCO PERESANI

I Neandertaliani e il Musteriano

STEFANO BERTOLA, MIRCO DE STEFANI, MATTEO ROMANDINI

I primi Uomini moderni e l'Aurignaziano

STEFANO BERTOLA, ALBERTO BROGLIO, MIRCO DE STEFANI, MATTEO ROMANDINI

Il Gravettiano e l'Epigravettiano antico a punte à cran

STEFANO BERTOLA, MIRCO DE STEFANI, MATTEO ROMANDINI

L'Epigravettiano recente

Chiusura del convegno

Relatori

GIORGIO BARTOLOMEI, Università Ca' Foscari di Venezia

STEFANO BERTOLA, Università di Ferrara

ALBERTO BROGLIO, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università di Ferrara

MIRCO DE STEFANI, Università di Ferrara



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

FABIO GURIOLI, Università di Ferrara

LEOPOLDO MAZZAROLLI, Presidente dell'Istituto, Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

MARCO PERESANI, Università di Ferrara

MATTEO ROMANDINI, Università di Ferrara

BRUNO ZANETTIN, Presidente emerito dell'Istituto, Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

www.istitutoveneto.it

tel 0412407711

ivsla@istitutoveneto.it

ingresso libero



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

PREMIO ISTITUTO VENETO PER VENEZIA
Edizione 2009

Indetto il bando per la seconda edizione del premio giornalistico internazionale Istituto Veneto per Venezia.

In linea con la precedente edizione, il Premio intende segnalare un servizio giornalistico riguardante Venezia che di distingua "per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana, colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, naturalistici o artistici".

Il Premio dell'ammontare di €. 5.000 sarà attribuito da una commissione nominata dal Consiglio di Presidenza dell'Istituto Veneto.

Alla commissione potranno pervenire segnalazioni che corrispondano alle finalità del Premio sia dalle testate interessate, sia dagli autori, così come da Associazioni, Enti, Istituti: le lettere di presentazione, l'articolo segnalato - con l'indicazione della sede di pubblicazione e, possibilmente, con una copia originale della testata contenente l'articolo - e un cenno biografico o curriculum dell'autore, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Campo Santo Stefano, 2945 - 30124 Venezia) a mezzo raccomandata entro il **31 maggio 2009**.

Le segnalazioni dovranno riferirsi ad articoli pubblicati nel corso degli anni 2007/2009.

Gli articoli pubblicati in lingue altre dall'Italiano, Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo dovranno essere accompagnati dalla traduzione in una delle suddette lingue.

L'assegnazione del Premio avverrà a Venezia, presso la sede dell'Istituto Veneto, nel corso del mese di settembre in occasione della Giornata Europea del Patrimonio.

Lo scorso anno il Premio è stato assegnato all'articolo di John Kay *Welcome to Venice, the theme park* - apparso sul «Times» di Londra il 1° marzo 2008 - per l'insolito approccio ad un problema cruciale per la realtà veneziana'.

L'assegnazione del Premio ha destato ampio interesse creando un vasto dibattito sui problemi sollevati da Kay e sull'immagine di Venezia che ne scaturiva: una città trasformata in parco tematico e priva della sua antica anima.

E' stato così raggiunto pienamente l'obiettivo del Premio che è quello di sollecitare con nuovo vigore l'attenzione a livello internazionale sui problemi legati alla salvaguardia della città lagunare.

www.istitutoveneto.it/iv/attivita/concorsiapremio/premiopervenezia.htm

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
S. Marco 2945
30124 Venezia
Tel. +39 041 2407711
Fax +39 041 5210598
ivsla@istitutoveneto.it



CHIARAMENTE SCIENZA

NUOVE FORME DI VITA?

Martedì 17 Febbraio 2009

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - ore 17:30

Intervengono

Gian Antonio Danieli e Giuseppe Galletta

coordina

Elisabetta Tola

Benché non esista ancora una soddisfacente definizione scientifica del concetto di vita, negli ultimi decenni enormi sono stati i progressi delle conoscenze in ambito biologico, in particolare sui costituenti materiali degli organismi conosciuti e sul loro ruolo a livello biochimico e genetico.

Si sono così riproposte all'attenzione degli scienziati alcune domande fondamentali:

- quali sono le condizioni che possano permettere l'esistenza di forme di vita al di fuori del nostro pianeta?
- è possibile produrre microrganismi artificiali?

L'Astrobiologia (o Esobiologia, intendendo questi termini lo studio delle possibili forme di vita esistenti o esistite al di fuori del pianeta Terra), oltre a cercare di accertare la presenza di acqua e di molecole organiche pre-biotiche nello spazio extraterrestre, tenta da un lato a riprodurre in laboratorio le transizioni che portano alla formazione di molecole organiche complesse (precursori di stati di auto-organizzazione, che precedono a loro volta il raggiungimento di funzioni come il sostentamento e la riproduzione), dall'altro a studiare il comportamento di campioni di suolo, sostanze chimiche e colture batteriche, in condizioni sperimentali che simulano sistemi ambientali extraterrestri, ad esempio quello di Marte.

I sistemi viventi sono robusti, flessibili, capaci – entro certi limiti – di affrontare variazioni delle caratteristiche chimiche, fisiche o biologiche del loro ambiente, mediante riorganizzazione della loro struttura morfo-funzionale. Possiamo imparare a costruire sistemi che abbiano caratteristiche simili a quelli viventi? L'idea è di provare a riprodurre in vitro (e perciò artificialmente) i meccanismi fondamentali delle cellule. Diversi laboratori, sparsi in tutto il mondo, sono impegnati in questo tipo di ricerche. Molte sono le potenziali applicazioni che fin da ora appaiono interessanti: colonie di cellule artificiali potrebbero funzionare come minuscoli e versatili "processori", in grado di elaborare informazioni provenienti dal loro ambiente e produrre risposte chimiche mirate al raggiungimento di obiettivi predeterminati; nano-dispositivi potrebbero essere incapsulati in cellule artificiali e servire sia come "fabbriche di molecole" sia come "veicoli" per il trasporto e il rilascio mirato di sostanze, ad esempio farmaci.

La generazione in laboratorio di microrganismi artificiali, lo studio del comportamento di forme di vita elementari in simulatori che riproducono ambienti extraterrestri e la ricerca di esseri viventi al di fuori del nostro pianeta, pur prefiggendo obiettivi differenti, condividono lo sforzo di comprendere i meccanismi fondamentali che hanno permesso la comparsa e il perpetuarsi della vita sulla terra.

L'incontro intende fornire una panoramica sui metodi con i quali vengono condotti questi tipi di studi e sui risultati raggiunti.

Informazioni:

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
tel 041 2407711



Convegno

PAVIMENTI LAPIDEI DEL RINASCIMENTO A VENEZIA

Venerdì 27 febbraio 2009

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Campo S. Stefano, Venezia

Il convegno sui pavimenti lapidei del Rinascimento a Venezia intende affrontare un argomento poco considerato dagli storici dell'arte e dell'architettura, e in particolare il rapporto dei pavimenti con il resto degli edifici, i disegni, i materiali e gli autori dei pavimenti stessi, tra i quali sono da annoverare alcuni dei maggiori architetti e scultori veneziani. Questo incontro segue il convegno sul terrazzo veneziano, ed è in linea con l'orientamento dell'Istituto Veneto di colmare alcune delle lacune che ancora permangono in vari campi della cultura artistica e materiale di Venezia.

Dall'introduzione di Wolfgang Wolters - Technische Universität Berlin e Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Oggetto del convegno sono i pavimenti in pietra del Rinascimento (del '400 e del '500). Sono pavimenti sia in marmo che in altre qualità di pietre colorate che spesso erroneamente chiamiamo "marmo". Chi entra nelle Chiese o nelle scuole e chi sale le scale dei palazzi cammina su questi pavimenti in parte davvero bellissimi. Scopo del convegno (ed è fin che so il primo sui pavimenti rinascimentali veneziani in pietra) è di svegliare l'interesse per un genere che è stato considerato dall'antichità fino all'età barocca parte integrante dell'architettura. Basterebbe prendere sul serio i trattati del Vitruvio e testi rinascimentali come quello dell'Alberti. Dato che fin'ora non esiste uno studio complessivo sui pavimenti rinascimentali veneziani generalizzazioni sulla loro specificità sarebbero prematuri. Certo è che architetti come Tullio Lombardo, Jacopo Sansovino ed il Rusconi, sono comprovati come autori di pavimenti in pietra. Del Rusconi è il pavimento della Sala dell'albergo della Scuola Grande di San Rocco. Del Sansovino il bellissimo pavimento davanti alla tomba del Doge Venier in S. Salvatore o quello intorno alla tomba del doge Andrea Gritti in S. Francesco della Vigna. Questi pavimenti fanno parte dell'oeuvre di alcuni dei più importanti architetti e scultori. Per altri pavimenti mancano ancora i documenti ed il convegno affronterà la necessità di sviluppare dei criteri validi per una catalogazione, vale a dire per l'attribuzione e la datazione.

PROGRAMMA

Ore 9.30

Apertura dei lavori

LORENZO LAZZARINI
WOLFGANG WOLTERS

Presiede i lavori

WOLFGANG WOLTERS, Technische Universität Berlin e Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Ore 10.00

CLAUDIA ANGELELLI, Università di Roma "Sapienza"

*Sull'utilità della classificazione tipologica dei pavimenti marmorei antichi.
Esperienze acquisite e prospettive*

Ore 10.30

HANSGEORG BANKEL, Hochschule für angewandte Wissenschaften-FH München
Osservazione del Bauforscher su pavimenti greci del V secolo a.C.

Ore 11.30

PIERRE GROS, Institut Universitaire de France

Pavimenta sectilia e opus sectile da Vitruvio a Plinio

Ore 12.00

ANGELA DRESSEN, The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, Firenze

Pavimenti veneziani e lo spazio architettonico

Ore 12.30

LORENZO FINOCCHI GHERSI, Università IULM Milano

Dalla maiolica al marmo: modelli di pavimenti veneziani del Rinascimento



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Programma del pomeriggio

Presiede i lavori

MARIO PIANA, Università IUAV di Venezia

Ore 15.00

LORENZO LAZZARINI, Università IUAV di Venezia e Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

I materiali lapidei dei pavimenti rinascimentali veneziani e il loro contributo alla datazione

Ore 15.30

LORELLA PELLEGRINO, Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro, Palermo

Il restauro dei pavimenti ad opus sectile

Ore 16.00

MARIA MANGANO, Regione del Veneto, Venezia

I pavimenti di San Marco a Venezia. Materiali, restauri e schemi decorativi

Ore 16.30

ETTORE VIO, Procuratoria di San Marco, Venezia

La conservazione del pavimento tessulare della Basilica di San Marco, 1820-2008

Ore 17.00

Discussione generale e conclusione dei lavori



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Andrea Zanzotto

IN QUESTO PROGRESSO SCORSOIO

Conversazione con Marzio Breda

Garzanti Libri

Venezia, 17 marzo 2009

ore 17,30

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Campo S. Stefano

Giunge all'Istituto Veneto martedì 17 marzo il poeta Andrea Zanzotto, in occasione della presentazione del suo ultimo libro 'In questo progresso scorsoio – Conversazione con Marzio Breda'. Oltre al presidente dell'Istituto, Leopoldo Mazzarolli, intervengono il sindaco Massimo Cacciari e Marzio Breda, il giornalista del Corriere della Sera autore dell'intervista a Zanzotto.

Andrea Zanzotto è stato eletto nel 2007 Socio onorario dell'Istituto Veneto.

“ Emergenze climatiche e crisi ambientali, conflitti per l'energia e fondamentalismi religiosi, turbocapitalismo in panne ed eclissi degli idiomi minori: agli esordi del nuovo millennio, ci troviamo immersi in un "tempo che strapiomba", si aprono nuove difficili sfide, che stiamo affrontando inconsapevoli. Una certa teoria del progresso, sordida e indifferente all'etica, rischia di portarci verso l'autodistruzione. Sono riflessioni come queste ad angosciare oggi Andrea Zanzotto, maestro di coscienza, oltre che autore di versi fra i più importanti e profetici del Novecento. In queste conversazioni, frutto di una lunga amicizia e consuetudine, il poeta ripercorre con Marzio Breda la propria esperienza umana, culturale e creativa. Soprattutto, tratta alcuni temi chiave del nostro presente, quando è più che mai necessario riscoprire il passato per sondare il futuro: paesaggio e linguaggio, storia e memoria, fede e politica, eros e psicoanalisi”
(da risvolto di copertina)



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti 1999 – 2009. Idee, progetti, restauri

Venezia, sabato 18 aprile - Inaugurazione

L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti porta a compimento il restauro delle sue sedi.

Dieci anni di impegno della storica Accademia veneziana per valorizzare spazi di pregio monumentale e dotarli delle più moderne tecnologie.

Si presenta a Venezia sabato 18 aprile il completamento dei restauri che per dieci anni hanno interessato le sedi dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti: palazzo Loredan e palazzo Franchetti.

Grazie allo sforzo compiuto dall'Istituto, la città lagunare può vantare nel cuore del centro storico spazi di oltre 8000 metri quadrati che sono stati adeguati alle esigenze delle più aggiornate attività di ricerca e di studio, di esposizioni e convegni, nel massimo rispetto dei pregi architettonici e artistici degli edifici.

In stretta collaborazione con la Sovrintendenza per i beni architettonici di Venezia e con il Comando dei Vigili del fuoco, i lavori di restauro sono stati coordinati dallo studio CandC dell'architetto Fulvio Caputo.

XI Settimana della cultura 2009

In occasione dell'inaugurazione e nel corso della XI Settimana dei Beni Culturali, palazzo Loredan sarà aperto al pubblico. I visitatori potranno percorrere le sale che ospitano il Panteon Veneto - nuovo allestimento di una raccolta di busti scolpiti da artisti dell'Ottocento -, la mostra che illustra la storia dell'Istituto, i lavori di restauro e la riorganizzazione delle sue sedi, le collezioni di libri.

Sarà inoltre possibile *incontrare* una rara immagine di Napoleone rimasta a Venezia, in un affresco scoperto e recuperato nel corso dei restauri.

Palazzo Loredan sarà aperto alla visita sabato 18 e domenica 19 aprile 2009, dalle ore 14 fino alle ore 19;

da lunedì 20 a domenica 26 aprile, dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Ingresso libero

informazioni: tel 041 2407711

www.istitutoveneto.it

Palazzo Loredan

Il palazzo, di proprietà demaniale, è la sede storica dell'Istituto Veneto dal 1891 e ospita le attività della vita accademica. Qui si trovano gli archivi e le collezioni librarie e d'arte raccolte nel tempo dall'Istituto.

L'edificio occupa una parte notevole di campo Santo Stefano sul quale si affaccia. Lungo i lati principali ed in particolar modo sulla facciata nord, completamente rivestita in pietra d'Istria, si possono ammirare i pregevoli interventi cinquecenteschi.

Il restauro, condotto dall'Istituto Veneto e dal Magistrato alle Acque, ha interessato 3200 metri quadrati di superficie, articolati in più di sessanta stanze su cinque diversi livelli, e ha avuto come obiettivo la ridistribuzione interna delle attività, l'ottimizzazione dei percorsi e la razionalizzazione degli spazi di lavoro, la dotazione di tutti gli ambienti, ma in particolare quelli destinati alle riunioni e la Sala delle Adunanze accademiche, di moderni impianti tecnologici audio - video e di trasmissione dati. A questi si aggiungono la climatizzazione di tutti gli ambienti e l'adeguamento alle norme sulla sicurezza e prevenzione incendi, insieme al rifacimento delle coperture e al restauro dei quattro fronti architettonici. Particolarmente impegnativo è stato l'intervento nella biblioteca, con alcune centinaia di migliaia di volumi ordinatamente riposti.

Alle funzioni tradizionalmente legate alle attività dell'Istituto, si è inoltre aggiunto uno spazio espositivo che, oltre a custodire la collezione permanente del Panteon Veneto, ospiterà mostre

temporanee.

Il Panteon Veneto

L'atrio di palazzo Loredan accoglie il Panteon Veneto, una collezione storica di sculture che celebra uomini insigni nelle arti, nella letteratura, nella scienza e nel governo. Il Panteon risale al 1847 quando l'Istituto Veneto, in occasione del IX° Congresso degli Scienziati italiani, chiese ad alcuni dei maggiori scultori dell'epoca di partecipare alla creazione della collezione da collocare nelle logge di Palazzo Ducale, allora sede dell'Istituto. Il restauro ha inteso valorizzare la collezione generando una rinnovata percezione dello spazio, attraverso il colore e la luce.

La mostra 'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti 1999 – 2009. Idee, progetti, restauri'

Al pianterreno di palazzo Loredan sarà allestita nei nuovi spazi recuperati una mostra che racconta la vita della storica accademia e, soprattutto, le opere di restauro realizzate nel decennio 1999 – 2009. Il percorso della mostra prosegue con la visita del mezzanino e del piano nobile.

La scoperta dell'affresco napoleonico

I lavori nell'area sottostante la Sala delle Adunanze accademiche hanno portato alla scoperta di un affresco che si considerava perduto, opera di Giovanni Carlo Bevilacqua (Venezia 1775 – ivi 1849) e che faceva parte di un ciclo pittorico celebrativo di Napoleone a Venezia. Vi è rappresentato il ritorno di Napoleone da Austerlitz, la vittoria che determinò il passaggio di Venezia dall'Impero Austriaco al Regno d'Italia.

Si tratta di un lavoro di notevole importanza documentaria, oltre che artistica, essendo una delle poche testimonianze rimaste di iconografia napoleonica a Venezia. Tra i personaggi ritratti accanto a Napoleone appare, secondo il recente parere degli esperti, Louis Baranguay d'Illiers, il generale francese committente dell'affresco che all'epoca aveva dimora in palazzo Loredan.

Palazzo Franchetti

Lo scenografico palazzo dai caratteri neogotici, adiacente alla sede storica, costituisce dal 2004 un centro di vita culturale che è divenuto in pochi anni tra i più prestigiosi della città e punto di riferimento a livello internazionale.

Acquistato nel 1999 dall'Istituto e poi oggetto di un impegnativo restauro, Palazzo Franchetti è in grado di ospitare mostre, conferenze e convegni e dispone delle più aggiornate tecnologie. Grazie all'articolazione dei suoi spazi, complessivamente 4.150 metri quadrati oltre al giardino, il palazzo è sede di enti e centri di ricerca come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Regione del Veneto, il Co.Ri.La. (Consorzio Ricerche Laguna).

I lavori di recupero si sono svolti in due fasi e su più livelli interconnessi fra loro: il restauro architettonico e artistico (che ha interessato porzioni di grande qualità decorativa come lo scalone monumentale del 1886 secondo il progetto di Camillo Boito), l'adattamento funzionale degli spazi, l'ammodernamento tecnologico e la rispondenza ai requisiti di sicurezza che lo rendono uno dei pochi edifici storici veneziani in possesso della certificazione di prevenzione incendi.

I restauri di altri edifici

Fanno parte del patrimonio dell'Istituto Veneto altri edifici che sono stati valorizzati da recenti restauri. Tra questi: Casa Minich che attualmente ospita il Centro Interuniversitario di Studi Veneti e il ECLT – European Center for Living Technology; degli spazi lungo la Fondamenta delle Zattere di Venezia e a Mestre, ora utilizzati come deposito librario.



L'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Il primato di un'Accademia nella ricerca e nella diffusione della cultura

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti svolge da circa duecento anni un ruolo primario per la diffusione della cultura e la promozione della ricerca scientifica con particolare attenzione al territorio delle tre Venezie. Composta da più di duecento soci, rappresentativi della cultura, scientifica e umanistica, è una delle maggiori Accademie a livello nazionale e internazionale sia per la complessità dell'azione culturale e scientifica svolta che per la dotazione tecnologica delle sue strutture.

Lo studio dei problemi del territorio è stato al centro dell'attenzione dell'Istituto Veneto fin dalle sue origini. In questi ultimi anni la riflessione è stata rivolta in particolare ai problemi quali la salvaguardia fisica della Laguna e della città di Venezia, le dinamiche di trasformazione del paesaggio, le relazioni fra urbanizzazioni e sicurezza idraulica e ambientale dei territori, il ripristino, la conservazione e l'uso del territorio, la salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, le implicazioni sociali, economiche.

La promozione scientifica si concretizza sia attraverso l'assegnazione di premi e borse di studio, sia attraverso attività di approfondimento. Tra queste si annoverano non solo i convegni, i seminari e le scuole, ma anche gli archivi informatici e i materiali divulgativi, accessibili via internet e realizzati in funzione tanto dei contenuti quanto dell'utenza. L'Istituto ha colto le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie sviluppando strategie di gestione che gli consentono oggi di offrire strumenti multimediali di consultazione e utilizzo di materiali di ogni genere, dai documenti di testo alle immagini ai video.

Nel corso dei suoi due secoli di storia, l'Istituto Veneto ha raccolto un insieme considerevole di libri, carte e documenti d'archivio, costituendo così un patrimonio di straordinaria importanza per gli studi più approfonditi. In particolare conserva alcuni archivi, tra i quali si segnalano quello di Luigi Luzzatti (1842-1927) e quello dell'Istituto, che sono fondamentali per lo studio della storia culturale, scientifica, economica e sociale italiana ed europea dell'Otto e Novecento. In collaborazione con alcune delle maggiori Biblioteche, Fondazioni culturali e Università italiane, l'Istituto ha avviato un progetto di consultazione in Internet dei propri archivi, che assieme alla prossima pubblicazione in rete di tutte le proprie edizioni dal 1840 al 2000 lo pongono all'avanguardia in Europa nell'utilizzo di Internet nella ricerca storica.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

DARWIN 200 – BASIC ISSUES IN EVOLUTION

Venezia, 2 – 4 maggio

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Campo S. Stefano

promosso da

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

IUBS - International Union of Biological Sciences

UNESCO - United Nations Educational Scientific and Cultural Organization

Dal 2 al 4 maggio prossimo si terrà all'Istituto Veneto il Simposio *Darwin 200 - Basic Issues in Evolution*, risultato della collaborazione tra Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, IUBS (International Union of Biological Sciences) e UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization).

Il Simposio fa parte di una serie di importanti iniziative organizzate nei vari continenti da UNESCO e IUBS nel corso dell'anno, al fine di celebrare a livello mondiale i 200 anni dalla nascita di Darwin dando risalto all'impatto che le sue idee hanno avuto sullo sviluppo della Biologia.

Al Simposio *Basic Issues in Evolution*, unico evento in programma per il continente europeo, parteciperanno quattro premi Nobel (**Werner Arber**, Medicina 1978; **Christian de Duve**, Medicina 1974; **Rita Levi Montalcini**, Medicina 1986; **James Dewey Watson**, Medicina 1962), due vincitori del premio Balzan (**Luigi Luca Cavalli Sforza**, 1999; **Walter Gehring**, 2002) e altre personalità di spicco della Biologia contemporanea.

Il Simposio, introdotto dalla prof. Rita Levi Montalcini, si articolerà in sei sessioni: *Basic Issues in Evolution, Evolutionary Genomics, Evolutionary Developmental Biology, The Evolutionary Tree of Life, Evolution Man and Environment, The impact of Evolution on Education*.

La relazione conclusiva sarà tenuta dal prof. James Dewey Watson.

Incontro conclusivo con il pubblico

4 maggio, ore 18

Alla fine del Simposio, che si terrà interamente in lingua inglese, i proff. **Giorgio Bernardi**, **Gian Antonio Danieli** e **Alessandro Minelli** – organizzatori locali e soci dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – riassumeranno, in lingua italiana, i punti più rilevanti emersi dalle relazioni e dalle discussioni, nel corso di un incontro con il pubblico.

Eventi congiunti

Nei giorni precedenti e successivi al Simposio, l'Istituto Veneto e l'UNESCO hanno organizzato, nel quadro delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Darwin, le seguenti iniziative:

Palazzo Zorzi, sede dell'UNESCO-BRESCE

- **27 aprile**, Inaugurazione della mostra *New technologies for Evolution Research* (ICTP/UNESCO-BRESCE)
- **29 aprile**, ore 16. Conferenza del professor **Claudio Tuniz** a cura dell'International Centre for Theoretical Physics;
- **4 maggio**, ore 15.30 - Web Conference fra alcuni relatori internazionali del Simposio *Basic Issues in Evolution* e i rappresentanti delle maggiori Università dell'Europa dell'Est;



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

- **4 maggio** – Inaugurazione della Mostra *Darwin e la biodiversità*.

Palazzo Franchetti, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

- **7 maggio**, ore 17.30 – Nell'ambito delle iniziative di Chiaramente Scienza, Conferenza sul tema *Prime popolazioni umane dell'Europa* con interventi dei proff. **Guido Barbujani** e **Giorgio Manzi**, coordinati dal divulgatore e giornalista scientifico **Giovanni Carrada**.

Bicentenario darviniano. I simposi a cura di UNESCO e IUBS nel mondo

Biological Education (Christchurch, New Zealand - febbraio), *Biological Consequences of Global Change* (Pechino - luglio), *150 Years of Darwin's Evolutionary Theory: a South American Celebration* (Punta del Este, Maldonado, Uruguay - settembre), *Human Evolution* (Cape Town, South Africa - ottobre), *Marine Genomics* (Okinawa, Japan - ottobre), *Biodiversity & Biological Resources* (San José, Costa Rica - dicembre).



Chiaramente Scienza

Prime popolazioni umane dell'Europa

Giovedì 7 Maggio

ore 17:30

Intervengono **Guido Barbujani** e **Giorgio Manzi**

coordina

Giovanni Carrada

L'appuntamento di giovedì 7 maggio del ciclo Chiaramente Scienza, promosso dall'Istituto Veneto, riguarda le Prime popolazioni umane dell'Europa. Il tema è affrontato in connessione agli studi recenti del genoma che hanno demolito l'idea, che a lungo ha dominato l'antropologia, secondo cui a continenti diversi corrisponderrebbero gruppi umani biologicamente differenziati.

Lo studio del genoma dimostra infatti che la diversità umana, cioè l'insieme delle differenze nel DNA della nostra specie, è molto inferiore che nei nostri parenti più prossimi, le grandi scimmie, come ci si aspetterebbe appunto da una specie giovane e mobile come la nostra.

Come individui siamo tutti differenti, ma oltre metà delle varianti del nostro DNA sono cosmopolite, cioè presenti in tutti i continenti, e ogni popolazione umana contiene, in media, l'85% della variabilità globale della specie.

La paleoantropologia ci indica che il genere Homo comparve in Africa prima di 2 milioni di anni fa e si diffuse successivamente in Eurasia, benché dotato di uno sviluppo celebrale e di abilità manuali ancora limitati. I più antichi fossili extra-africani finora rinvenuti sembrano testimoniare che la diffusione si sia diretta prima verso Oriente, raggiungendo il Caucaso e il Sud Est asiatico, mentre solo in un secondo momento un flusso migratorio si sarebbe diretto in Europa.

Recentemente in Spagna è stata rinvenuta una mandibola con caratteristiche piuttosto arcaiche e una datazione che solo pochi anni fa sarebbe risultata sorprendente: 1,2 milioni di anni. E' stata assegnata alla specie, denominata Homo antecessor (uomo esploratore), che potrebbe rappresentare l'ultimo antenato comune prima della divergenza fra Homo neanderthalensis e Homo sapiens.

L'uomo anatomicamente moderno compare in Africa molto tempo dopo, circa 200 mila anni fa, per poi migrare e colonizzare nell'arco di poche decine di migliaia di anni l'intero pianeta. Nel corso della loro diffusione, i primi Homo sapiens trovarono l'Europa popolata dai Neanderthal, che nel frattempo si erano evoluti proprio sul territorio europeo, e si sostituirono progressivamente ad essi, fino alla loro completa estinzione: sembra dunque che le due specie, benché abbiano convissuto per diverse migliaia di anni, non si mescolarono mai sul piano genetico.



GIORNATA DI STUDIO

**FINANZIARE IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI
ATTORI, QUESTIONI E PROBLEMI**

Giovedì 14 maggio 2009

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Campo Santo Stefano, Venezia

Le risorse dello Stato e delle Amministrazioni locali appaiono sempre meno in grado di assicurare il restauro e la manutenzione del patrimonio culturale; inoltre, da tempo sono sorte Associazioni, Fondazioni e Comitati Privati che operano nel campo della salvaguardia dei Beni Culturali; allo stesso tempo, gli Stati cercano di promuovere con strumenti legislativi e fiscali gli interventi da parte dei privati e delle imprese.

La giornata di studio, che si tiene nell'ambito degli Incontri Europei dei Beni Culturali, promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e dall'Institut National du Patrimoine francese, illustra alcune esperienze significative in Italia, Francia e altri paesi europei in questo campo con l'obiettivo di formulare proposte operative.

PROGRAMMA

ore 09.30

Apertura del Convegno

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Eric Gross, Directeur de l'Institut national du patrimoine

Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia

Franco Miracco, Portavoce del Presidente della Regione del Veneto

Roberto Cecchi, Direttore Generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Alvise Zorzi, Presidente dei Comitati Privati per la Salvaguardia di Venezia

ore 10.15

Relazioni

Renata Codello, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna

La realtà veneziana

Jérôme Zieseniss, Président du Comité Français de Sauvegarde de Venise

L'esperienza dei Comitati Privati per la Salvaguardia di Venezia

Giuseppe Tinelli, Professore ordinario di Diritto tributario nell'Università di Roma Tre e Avvocato in Roma

Finanziare il restauro dei beni culturali in Italia: gli aspetti giuridici e fiscali

Arnaud Roffignon, Responsables des Affaires budgétaires et fiscales, Cabinet de Madame la Ministre,
Ministère de la culture et de la communication

Il finanziamento del restauro dei beni culturali in Francia

ore 15.00

Anna Somers Cocks, Presidente del Comitato Inglese

L'esperienza britannica: legislazione, prassi, realizzazioni

Lucia Borromeo, Responsabile scientifica del Fondo per l'Ambiente Italiano

L'esperienza del F.A.I.



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

ore 16.30 - Tavola rotonda

coordina

Caterina Bon Valsassina, Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e per il Polo Museale della città di Venezia

Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

intervengono i relatori del convegno e

Giovanni Losavio, Magistrato, Presidente di Italia Nostra

Alessandra Mottola Molfino, Museologa e storica dell'arte

Catherine Sueur, Administratrice-adjointe générale, Musée du Louvre

Conclusioni

Luigino Rossi, Presidente del Comitato italiano per la Salvaguardia di Venezia

Programma e organizzazione del convegno a cura di

Eric Gross, Directeur de l'Institut national du patrimoine

Leopoldo Mazzaroli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Gherardo Ortalli, Socio Amministratore dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Gennaro Toscano, Conseiller scientifique de l'Institut national du patrimoine

Sandro Franchini, Segretario-Cancelliere dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Sarà disponibile un servizio di traduzione francese-italiano.

Ingresso libero



Adunanza solenne

di chiusura del CLXXI anno accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Ducale – Sala dello Scrutinio
domenica 24 maggio 2009, ore 10.30

Domenica 24 maggio si tiene a Palazzo Ducale l'Adunanza solenne di chiusura del CLXXI anno accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti .

Nel corso della cerimonia il Presidente Leopoldo Mazzaroli proclamerà i nomi dei nuovi soci effettivi, corrispondenti e stranieri, terrà la relazione sull'attività svolta dall'Istituto durante l'anno accademico 2008-09 e comunicherà i risultati dei concorsi scientifici, conferendo il premio ai vincitori.

Il Presidente Leopoldo Mazzaroli, al termine del suo mandato per disposizione statutaria, annuncerà il nome del nuovo presidente eletto, il prof. Gian Antonio Danieli.

Il socio effettivo prof. Luigi Chieco-Bianchi, emerito di Oncologia dell'Università di Padova, terrà quindi il discorso ufficiale sul tema: *AIDS: ombre e luci dopo 25 anni di ricerca.*

I Premi

Nel corso dell'adunanza saranno assegnati i seguenti premi:

Concorso al Premio ANGELO MINICH di 13.000 euro, per la Medicina

Concorso al Premio AUGUSTO CERINO CANOVA di 10.000euro, per laureati in Giurisprudenza

Concorso al Premio POMPEO MOLMENTI di 6.000 euro, per la Storia veneta dell'Otto-Novecento

Concorso al Premio ALEARDO ZULIANI di 3.800 euro, per una tesi di dottorato inerente aspetti della transizione dall'ambiente fluviale a quello marino

Concorso al Premio GUERRINO LENARDUZZI di 3.500euro, per una tesi di laurea nel campo della Diagnostica per immagini

Concorso al Premio ANTONIO E ILDEBRANDO TACCONI di 3.000 euro, per la cultura latino-veneto-italica in Dalmazia

Concorso al Premio BRUNO FINZI di 3.000 euro, per una tesi di laurea in Medicina e Chirurgia, su ricerche in ambito geriatrico

Concorso al Premio CLAUDIO BERTUZZI di 3.000 euro, per laureati in Ingegneria idraulica, civile e per l'ambiente e il territorio

Concorso al Premio SILVIA DOGLIONI SALOTTO di 2.600euro, per una tesi di laurea riguardante la Lingua e la letteratura italiana, o latina, o greca

Concorso al Premio MARCO MARCHESINI di 2.000 euro, per una tesi di laurea su argomenti di Etologia

Concorso al Premio ANDREA MARCONATO di 1.800 euro, per laureati in Scienze biologiche o in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Concorso al Premio ADRIANO MARIUZ di 1.700 euro, per laureati in Storia dell'arte

I nuovi soci

Nel corso dell'Adunanza il Presidente proclamerà i nomi dei nuovi soci effettivi, corrispondenti e stranieri eletti dall'Assemblea il 28 marzo 2009, consegnando loro il diploma di nomina.

Sono stati eletti soci effettivi:

il prof. CESARE CHIOSI ordinario di Astrofisica teorica nell'Università di Padova

il prof. LUIGI GAROFALO ordinario di Diritto romano nell'Università di Padova

il prof. GIUSEPPE RICCERI ordinario di Geotecnica nell'Università di Padova

il prof. STEFANO SCHIAFFINO ordinario di Patologia generale nell'Università di Padova

Sono stati eletti soci corrispondenti residenti:

il prof. ARONNE ARMANINI ordinario di Idraulica nell'Università di Trento

il prof. ACHILLE CESARE PESSINA ordinario di Medicina interna nell'Università di Padova

la prof.ssa MARIA CATIA SORGATO ordinario di Biochimica nell'Università di Padova



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

il prof. MASSIMO RAVERI ordinario di Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale nell'Università Cà Foscari di Venezia

il prof. FRANCESCO VALLERANI ordinario di Geografia nell'Università Cà Foscari di Venezia

Sono stati eletti soci corrispondenti non residenti:

il prof. MASSIMO BERTOLINI ordinario di Geometria nell'Università di Milano

il prof. ROMANO LAZZERONI emerito di Glottologia dell'Università di Pisa

il prof. ADRIANO PROSPERI ordinario di Storia moderna nella Scuola Normale Superiore di Pisa

il prof. ANTONIO RAPOLLA ordinario di Fisica terrestre nell'Università "Federico II" di Napoli

il prof. SALVATORE SETTIS ordinario di Storia dell'Arte e dell'archeologia classica nella Scuola Normale Superiore di Pisa

Sono stati eletti soci stranieri:

il prof. PARTHA DASGUPTA Frank Ramsey Professor of Economics nell'Università di Cambridge

il prof. GERD MÜLLER Professor of Zoology nell'Università di Vienna



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Comunicato Stampa

GLASSTRESS. Evento collaterale della 53. Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia
6 Giugno - 20 Ottobre 2009

IL VETRO PROTAGONISTA ALL'ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

Con la mostra Glasstress il vetro ritorna protagonista all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti nelle opere di grandi artisti contemporanei che con questa materia si confrontano, traendone ispirazione.

Il vetro, strettamente legato alla tradizione della città lagunare e nello stesso tempo elemento centrale nell'arte contemporanea a livello internazionale, è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Istituto Veneto. A questo proposito si ricorda che nel 2004 la sede restaurata di palazzo Franchetti è stata inaugurata con la mostra promossa dall'Istituto 'Vetri. Nel mondo. Oggi', a cura di Rosa Barovier Mentasti, e che numerosi sono stati gli incontri organizzati in tale ambito, con artisti ed esperti dell'argomento.

I molteplici eventi che si svolgono a palazzo Franchetti, infatti, sono selezionati secondo un principio di coerenza con gli obiettivi che la storica Accademia persegue nelle sue attività di ricerca e di diffusione della cultura e questa mostra ne è esempio particolarmente significativo.

L'Istituto Veneto è un'accademia scientifica che da circa duecento anni riunisce personalità di spicco nel mondo degli studi per promuovere a livello internazionale la vita culturale, sociale ed economica del paese. A questo scopo pubblica studi, finanzia la ricerca, promuove convegni e scuole di alta specializzazione. La sede storica dell'Istituto è Palazzo Loredan dove si svolgono le attività ordinarie della vita accademica e dove si trovano gli archivi e le collezioni librerie e d'arte raccolte nel tempo. Palazzo Franchetti, acquisito nel 1999 e poi oggetto di un complesso restauro,

Istituto Veneto di Scienze
Lettere ed Arti
San Marco, 2945
30124 Venezia Italia
telefono +39 0412407711
fax +39 0415210598
ivsla@istitutoveneto.it
www.istitutoveneto.it



è divenuto in breve tempo un prestigioso centro di vita culturale ed è il risultato di un grande sforzo economico e organizzativo che l'Istituto Veneto ha voluto intraprendere per sviluppare il proprio impegno nella diffusione della cultura, contribuendo in modo più ampio e dinamico alla vita della città e del suo territorio.

GLASSTRESS

6 Giugno - 20 Ottobre 2009

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, sede di Palazzo Franchetti

Progetto ideato e organizzato da Adriano Berengo con la consulenza di Laura Mattioli Rossi e Rosa Barovier Mentasti

Mostra organizzata da Mjellby Konstmuseum di Halmstad (Svezia) in collaborazione con Berengo Studio 1989 di Murano-Venezia



Premio Istituto Veneto per Venezia
Edizione 2009

“No al modelo Venecia” è l’articolo vincitore del premio giornalistico internazionale Istituto Veneto per Venezia, edizione 2009.

L’articolo è di Victor Gomez Pin ed è stato pubblicato da El País il 22 marzo 2008. In esso l’autore muove da un caso specifico per sollevare in termini concreti il problema dell’eccessiva pressione turistica come elemento di forte alterazione della realtà veneziana. Risponde quindi all’obiettivo del Premio che è quello di sollecitare con nuovo vigore l’attenzione a livello internazionale sui problemi legati alla salvaguardia della città lagunare, contribuendo alla discussione sul “problema Venezia” e alla ridefinizione dei criteri da seguire per la vita futura della città.

L’autore è docente di filosofia all’Università di Barcellona e collabora con il quotidiano spagnolo sin dalla sua fondazione.

Lo scorso anno il Premio è stato assegnato all’articolo di John Kay *Welcome to Venice, the theme park*, apparso sul «Times» di Londra.

La cerimonia di consegna si terrà a Venezia **domenica 27 settembre**, in occasione della Giornata Europea del Patrimonio.

MOTIVAZIONE DEL PREMIO della Commissione giudicatrice

Come nella precedente occasione, appare evidente un interesse per Venezia del mondo della stampa, pur con notevoli valide eccezioni, orientato verso aspetti spesso superficiali o a effetto, sicché i reali problemi della città e del sistema urbano restano in subordine. Vengono perciò in particolare evidenza i contributi, come quello di Victor Gomez Pin, che affrontano i problematici temi più coerenti con lo spirito del Premio. Il suo articolo “No al modelo Venecia” (El País, 22 marzo 2008) muove da un singolo episodio di trasformazione edilizia, apparentemente limitato, per farne poi il caso esemplare di un processo in atto, che oggi appare come un elemento di forte alterazione della realtà cittadina. Il riferimento al singolo esempio diventa la chiave per analizzare nel suo complesso il tema del turismo in rapporto a quello della residenza.

L’autore è concreto nel misurare la dimensione socio-economica macroscopica delle dinamiche di trasformazione urbana; non si preoccupa della dimensione materiale, ma piuttosto dei temi che essa propone per una riflessione generale intorno alle trasformazioni dell’Ambiente costruito e della qualità di vita che in esso si colloca.

La scelta dell’articolo di Gomez Pin, inoltre, si pone in sostanziale continuità con quanto deciso con l’assegnazione del Premio dello scorso anno e la Commissione auspica che la discussione sul “problema Venezia” contribuisca di nuovo a ridefinire la regole da seguire.

La Commissione, peraltro, ha unanimemente ritenuto che meriti particolare attenzione l’articolo *La forêt immergée* di Paolo Barbaro («Le Nouvel Observateur»), sia per la raffinata qualità letteraria del testo, che per il problema evidenziato della struttura e della tenuta di quella foresta immersa che costituisce la specifica fondazione dell’intera città e segnala l’articolo di Marisa Fumagalli *Salvare Venezia ai tempi della crisi* («Corriere della Sera») per l’attenta riflessione e per la puntuale esposizione pubblicata.

Tutto sistematicamente analizzato, la Commissione è unanime nell’attribuire l’edizione 2009 del *Premio dell’Istituto Veneto per Venezia* al prof. Victor Gomez Pin.



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

La Commissione giudicatrice del Premio Istituto Veneto per Venezia è composta da: **Gian Antonio Danieli** (Presidente), **Frances Clarke**, **Leopoldo Mazzaroli**, **Gherardo Ortalli**, **Manlio Pastore Stocchi**, **Antonio Paolucci**, **Andrea Rinaldo**, **Pierre Rosenberg**, **Wolfgang Wolters**, **Alvise Zorzi**, **Sandro Franchini** (Segretario).

IL BANDO

(Venezia, 20 dicembre 2008)

Il Premio intende segnalare un articolo riguardante Venezia, apparso sulla stampa quotidiana o periodica, che si segnali per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana, colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, naturalistici o artistici.

Il Premio dell'ammontare di €. 5.000 sarà attribuito da una commissione nominata dal Consiglio di Presidenza dell'Istituto Veneto. La commissione giudicatrice del Premio che verrà assegnato nel 2009 sarà composta dal Consiglio di Presidenza dell'Istituto (Leopoldo Mazzaroli, Presidente; Gian Antonio Danieli, Gherardo Ortalli, Manlio Pastore Stocchi, Andrea Rinaldo), dai soci dell'Istituto Antonio Paolucci, Pierre Rosenberg, Wolfgang Wolters e da Lady Frances Clarke e Alvise Zorzi. Segretario della commissione è nominato Sandro Franchini, Cancelliere dell'Istituto.

Alla commissione potranno pervenire segnalazioni di articoli che corrispondano alle finalità del Premio sia dalle redazioni dei giornali o dei periodici interessati, sia dagli autori, così come da Associazioni, Enti, Istituti: le lettere di presentazione, l'articolo segnalato -con l'indicazione della sede di pubblicazione e, possibilmente, con una copia originale del giornale o del periodico contenente l'articolo- e un cenno biografico o curriculum dell'autore, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Campo Santo Stefano, 2945 - 30124 Venezia) a mezzo raccomandata entro il 31 maggio 2009.

Le segnalazioni dovranno riferirsi ad articoli pubblicati nel corso degli anni 2007/2009.

Gli articoli pubblicati in lingue altre dall'Italiano, Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo dovranno essere accompagnati dalla traduzione in una delle suddette lingue.

L'assegnazione del premio avverrà a Venezia, presso la sede dell'Istituto Veneto, domenica 27 settembre 2009, Giornata Europea del Patrimonio.

Il Presidente

Leopoldo Mazzaroli



Convegno

Nel V centenario della battaglia di Agnadello

giovedì 15 e venerdì 16 ottobre 2009

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Nel V centenario della battaglia di Agnadello, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti promuove dal 15 al 16 ottobre un convegno con studiosi di discipline storiche, artistiche e letterarie, per riflettere sulla disfatta veneziana, con attenzione al quadro storico-diplomatico precedente lo scontro, al nuovo corso impresso alla storia della Serenissima dalla sconfitta, alla rinuncia alla precedente politica espansionistica e alle conseguenze psicologiche, culturali, politiche ed economiche.

Giovedì 15, ore 16, interventi di: **Giuseppe Galasso**, *Il quadro internazionale*; **Giuseppe Gullino**, *La classe politica veneziana: ambizioni e limiti*; **Giovanni Zalin**, *Il quadro economico dello Stato veneziano*; **Angiolo Lenci**, *L'aspetto militare: la battaglia e la securitas veneta*.

Venerdì 16, ore 10: **Gian Maria Varanini**, *La Terraferma: disimpegni e cautele, reazioni e sostegni*; **Maria Pia Pedani**, *Venezia e l'Impero Ottomano: la tentazione dell'impium foedus*; **Antonio Menniti Ippolito**, *Il Papato*; **Antonio Conzato**, *Usurpazione o riorganizzazione? Il Consiglio dei Dieci e la gestione della politica estera veneziana negli anni di Agnadello*. Ore 15: **Wolfgang Mährle**, *Deus iustus iudex. Percezione e interpretazione della battaglia di Agnadello nei paesi tedeschi*; **Gino Benzoni**, *Le parole per dirlo: storici e cronisti*; **Giandomenico Romanelli**, *Iconografia di una battaglia: rimozioni e tradimenti*; **Manlio Pastore Stocchi**, *I riflessi letterari*.

Ingresso libero

Nel 14 maggio 1509 ad Agnadello, sulla Ghiara d'Adda, l'esercito veneziano viene sbaragliato da quello di Luigi XII di Francia, alleato dell'imperatore Massimiliano I, di Ferdinando d'Aragona, di papa Giulio II e di altri principi italiani che compongono la cosiddetta lega di Cambrai. Ben presto tutte le grandi città e i centri minori della Terraferma aprono le porte al nemico, mentre la sola Treviso rimane sotto il controllo veneziano. Nei mesi e negli anni successivi, la Repubblica riesce pian piano a risalire la china, ma solo nel 1516, con la pace di Noyon, si può dire che abbia ripreso il controllo su quasi tutti i territori perduti.

Agnadello rappresenta uno dei momenti più importanti della storia veneziana e del rapporto tra la capitale dello stato regionale e le province suddite: un dominio costituito nel primo Quattrocento e ormai consolidato da molti decenni che pare dissolversi nel giro di qualche settimana, per poi ricostituirsi apparentemente con gli stessi caratteri nel giro di cinque o sei anni e rimanere immutato fino al 1797, all'arrivo delle armate francesi al comando di Bonaparte. Fu un'occasione irripetibile per il gruppo dirigente per mettere in discussione ad un secolo di distanza l'impegno nei confronti della terraferma, così apparentemente in contrasto con gli elementi più caratteristici della struttura economica,



politica e culturale della società veneziana. Anche perché le critiche, durissime, affiorate durante la crisi di Cambrai al modello repubblicano/aristocratico ad opera di osservatori esterni, come Machiavelli e Seyssel, erano per molti versi corrette, anche se vennero smentite dalla capacità di reazione del patriziato.

Elenco dei Relatori

Gino Benzoni, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Antonio Conzato, Università degli studi di Padova

Giuseppe Galasso, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università di Napoli "Federico II"

Giuseppe Gullino, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Angiolo Lenci, Ricercatore di storia militare

Wolfgang Mährle, Hauptstaatsarchiv Stuttgart

Antonio Menniti Ippolito, Università degli studi di Cassino

Manlio Pastore Stocchi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Maria Pia Pedani, Università Ca' Foscari di Venezia

Giandomenico Romanelli, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Fondazione Musei Civici di Venezia

Gian Maria Varanini, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Verona

Giovanni Zalin, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Verona

Comitato scientifico

Gino Benzoni, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Pietro Del Negro, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Dieter Girgenshon, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Göttingen George August Universität

Giuseppe Gullino, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università degli studi di Padova

Gherardo Ortalli, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Università Ca' Foscari di Venezia

Bernd Roeck, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Universität Zurich

Angelo Ventura, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Università degli studi di Padova

Wolfgang Wolters, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Universität Berlin

Giovanni Zalin, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Università degli studi di Verona



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

The Inspiration of Astronomical Phenomena
Celebrating the 400th anniversary of Galileo's first astronomical use of the telescope
Venezia, 19 – 23 ottobre 2009

Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Campo S. Stefano

promossa da

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Dipartimento di Astronomia, Università di Padova
INAF, Osservatorio Astronomico di Padova
Specola Vaticana

Nel quadro delle manifestazioni mondiali per il quarto centenario delle osservazioni astronomiche di Galileo, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova, l'Osservatorio Astronomico di Padova dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Specola Vaticana organizzano tra il 19 e il 23 ottobre 2009 il congresso internazionale "*The Inspiration of Astronomical Phenomena*".

Oltre cento esponenti del mondo scientifico, letterario e artistico si incontrano a Venezia per confrontarsi sul fascino che la contemplazione del Cielo ha esercitato sull'uomo nel corso dei secoli e su come i fenomeni astronomici hanno ispirato i vari aspetti della cultura umana. La conferenza a carattere interdisciplinare si articola in otto sessioni: la prima è interamente dedicata ad argomenti galileiani, le altre riguardano le interazioni tra l'astronomia e l'arte, la musica, la letteratura, la religione, l'ispirazione, il cinema e la storia.

In apertura del convegno intervengono:

Gian Antonio Danieli, Presidente Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
S. Em. Card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia
Piero Rafanelli, Direttore Dipartimento di Astronomia, Università di Padova
Enrico Cappellaro, Direttore NAF-Osservatorio Astronomico di Padova
Rolf Sinclair Chair, INSAP International Executive Committee

Informazioni e abstract degli interventi in www.astro.unipd.it
Lingua inglese

The Inspiration of Astronomical Phenomena
Celebrating the 400th anniversary of Galileo's first astronomical use of the telescope

International Executive Committee:
Francesco Bertola (IVSLA, Venice, Italy)



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Marvin Bolt (Adler Planetarium and Astronomy Museum, Chicago, USA)
Nicholas Campion (University of Wales, Lampeter, UK)
George V. Coyne, S.J. (Vatican Observatory, Vatican City State)
Chris Impey (University of Arizona, Tucson, USA)
Ronald P. Olowin (St. Mary's College, Moraga, USA)
David W. Pankenier (Lehigh University, Bethlehem, USA)
Richard L. Poss (University of Arizona, Tucson, USA)
Valerie Shrimplin (Independent Art Historian, London, UK)
Rolf M. Sinclair, Chair (Centro de Estudios Científicos, Valdivia, Chile)
Gary N. Wells (Ithaca College, Ithaca, USA)

Scientific Organizing Committee:

Cesare Barbieri (IVSLA, Venice, Italy)
Piero Benvenuti (Padua University, Padua, Italy)
Francesco Bertola, Co-Chair (IVSLA, Venice, Italy)
Giovanni F. Bignami (IVSLA, Italy)
Cesare Chiosi (IVSLA, Venice, Italy)
Enrico Maria Corsini, Co-Chair (Padua University, Padua, Italy)
Elena Dalla Bontà (Padua University, Padua, Italy)
José G. Funes, S. J. (Vatican Observatory, Vatican City State)
Raffaele Gratton (Padua Astronomical Observatory, Padua, Italy)
Malcom S. Longair (IVSLA, Venice, Italy)
Piero Rafanelli (IVSLA, Venice, Italy)
Alvio Renzini (IVSLA, Venice, Italy)



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Gli studenti veneziani e RAI Educational nella sede storica dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

In occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia, EXPLORA Science Now di Rai Educational sta registrando una serie di puntate ideate e condotte da Massimo Capaccioli, ordinario di Astronomia all'Università di Napoli Federico II, per raccontare la grande tradizione italiana degli studi astronomici e i suoi protagonisti. Ogni filmato si svolge in una città importante per la storia dell'astronomia, sede di un prestigioso osservatorio astronomico o di un glorioso istituto di ricerca.

L'Istituto Veneto ha ospitato la registrazione della puntata di Venezia, dove fu stampata la prima copia del *Sidereus Nuncius*, l'opera che rese celebre Galileo in tutta Europa per le sue scoperte.

Tra i presenti, studenti del Polo del Venier e del Benedetti, accompagnati dal prof. Claudio Forieri.





Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Chiaramente Scienza

*Ciclo di incontri dedicati alla divulgazione scientifica
promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*

H1N1 2009: UNA NUOVA PANDEMIA

Mercoledì 11 Novembre 2009

ore 17:30

Intervengono

Donato Greco, epidemiologo, Istituto Superiore di Sanità

Maria Cristina Parolin, virologa, Università di Padova
coordina

Marco Cattaneo - direttore responsabile di "Le Scienze"

A partire dal marzo 2009 il Messico è stato colpito da numerosi casi di sindrome influenzale, causati da un nuovo sottotipo virale A/H1N1.

Da metà aprile 2009 l'OMS, i ministeri della salute e le autorità sanitarie di diversi Paesi stanno affrontando un'epidemia influenzale la cui diffusione è andata progredendo così rapidamente che a fine settembre già si contavano centinaia di migliaia di casi sparsi in tutto il mondo.

Come ha avuto origine questo virus e perché si è propagato tanto velocemente da far scattare l'allarme pandemia?

M.Cristina Parolin illustrerà le caratteristiche del ceppo A/H1N1, allargando il discorso all'origine di questi tipi di virus, mentre Donato Greco tratterà della cinetica delle pandemie e dei fattori in gioco, citando casi già ben studiati.

Donato Greco è il consulente scelto dal Ministero della Salute per coordinare la gestione dell'influenza A in Campania.



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti

Conferenza

Incontro con il socio
dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

JEAN CLAIR

in occasione della sua elezione
alla Académie française

Da Satana a Stalin: la figura del Gigante, dall'Illuminismo ai nostri giorni

Mercoledì 25 novembre 2009

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ore 18

In occasione della sua elezione alla Académie française, il socio dell'Istituto Veneto Jean Clair tiene una conferenza, mercoledì 25 novembre alle ore 18, dedicata all'iconografia e dell'iconologia del gigante: *Da Satana a Stalin: la figura del Gigante, dall'Illuminismo ai nostri giorni*.

Jean Clair, al secolo Gérard Regnier (Parigi, 1940), è tra i più importanti intellettuali europei. Ha diretto il Museo Picasso di Parigi. E' autore di saggi su Duchamp, Delvaux, Cartier-Bresson e curatore di mostre per il Centre Pompidou e il Gran Palais, tra cui l'ultima "Malinconia, genio e follia nell'Occidente" del 2005. E' membro dell'Académie Française. Ha inoltre fondato i Cahiers du Musée National d'art modern. Collabora con diverse riviste di critica d'arte e psicoanalisi.

Clair è autore del libro "La crisi dei musei" che è diventato un "caso" internazionale per la sua presa di posizione molto critica riguardante gli effetti della globalizzazione sulla cultura e sul mondo dell'arte, con la costruzione di spazi espositivi decontestualizzati dal territorio o con la riduzione di musei a mero marchio da esportare.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

**L'Istituto Veneto per Zoran Music.
La mostra**

**Zoran Music. Estreme Figure
3 dicembre 2009 – 7 marzo 2010
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

Nel centenario della nascita dell'artista Zoran Music, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti vuole onorare uno dei testimoni più forti, sofferti del Novecento che ha trascorso a Venezia gran parte della propria vita.

La mostra rappresenta l'omaggio dell'intera nostra Città a un uomo cui tutti noi guardiamo con profondo rispetto, riconoscendo in lui il grande artista e l'Uomo che ha incarnato così profondamente e anche tragicamente la storia del suo tempo.

Fin dagli inizi l'Istituto ha rivolto un'attenzione particolare al Veneto, a Venezia, alle espressioni della cultura più profonda e alle radici più forti della vita culturale di queste terre. Ha ritenuto quindi suo compito segnalare le personalità più alte della storia, ma anche del presente, del Veneto e lo ha fatto nei modi più diversi, sia allestendo un Pantheon di sculture che celebrassero accanto agli eroi del passato i protagonisti nelle arti, nella politica, nella scienza delle terre venete; sia nominando a far parte del proprio corpo accademico le personalità più significative della vita culturale e degli studi.

Oggi, in considerazione di questa sua funzione, l'Istituto risponde all'invito rivoltogli dalla Regione del Veneto e si fa promotore della mostra dedicata a Zoran Music.



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Chiaramente Scienza

*Ciclo di incontri dedicati alla divulgazione scientifica
promossi dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*

Natura e geodinamica del Mediterraneo

Mercoledì 9 Dicembre

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
ore 17:30

Intervengono

Giorgio Vittorio Dal Piaz e Giuliano F. Panza

coordina

Giancarlo Sturloni

Osservare le forme, analizzare la composizione e registrare i movimenti della litosfera terrestre consentono, con l'ausilio delle moderne tecnologie, una conoscenza approfondita del territorio e la formulazione di ipotesi sulla sua evoluzione geologica. Il Mediterraneo ha una storia di oltre 200 milioni di anni: è il residuo dell'oceano mesozoico della Tetide, progressivamente ristrettosi fino alla collisione tra il continente africano e quello europeo, causando la genesi delle catene perimediteranee, e poi in parte riaperto. Continui mutamenti sono ancora in atto, in parte gradualmente e in parte improvvisi, a volte con effetti catastrofici.

Terremoti, maremoti, eruzioni, frane e smottamenti non si possono evitare, né ad oggi è possibile prevederli con precisione.

L'irregolarità spaziale e temporale con cui tali eventi si succedono contribuiscono alla riduzione della consapevolezza del rischio e, di conseguenza, all'esiguità delle risorse dedicate alla sua mitigazione, anche se disponiamo di sufficienti informazioni per formulare scenari attendibili e di strumenti adeguati per poter fronteggiare le calamità ambientali.

Giorgio Vittorio Dal Piaz

Nato a Torino (1935), laureato in Scienze Geologiche all'Università di Padova (1960), docente di Geologia applicata all'Università di Torino (1961-75), libero docente in Geologia del cristallino (1969), professore di Geologia all'Università di Padova (dal 1976 al 2007).

Giuliano Panza

Ha ricevuto la medaglia Beno Gutenberg dalla European Union of Geosciences per "outstanding contributions to Seismology", la Laurea honoris causa in Fisica, dall'università di Bucharest, la medal of honour della Central European Initiative per gli eccezionali risultati raggiunti dall'Earth Sciences Committee ed è honorary professor presso l'Institute of Geophysics della China Earthquake Administration.

Giancarlo Sturloni



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

Giancarlo Sturloni è responsabile di progetto del Master in Comunicazione della Scienza alla SISSA di Trieste e professore a contratto di *Comunicazione del rischio* all'Università degli Studi di Trieste.